PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 26 - numero 5752 di Martedì 10 dicembre 2024

Quanto costa non investire nella formazione sulla sicurezza?

Scopri l'impatto economico e sociale della mancata sicurezza sul lavoro e perché investire nella prevenzione è cruciale per il benessere aziendale.

Molte aziende vedono ancora la sicurezza sul lavoro e la formazione ad essa collegata come un costo evitabile piuttosto che un investimento necessario. Questa visione può portare a conseguenze finanziarie molto negative.

I dati del **report INAIL** relativi agli **infortuni sul lavoro** per il 2023 indicano che le denunce sono state **585.356**. Secondo l'INAIL il **costo medio per infortunio** ammonta all'incirca a circa **64.000 euro**. Questa cifra non solo evidenzia quanto sia oneroso sottovalutare la sicurezza, ma sottolinea anche l'importanza cruciale di investire nella formazione dei dipendenti.

La **formazione sulla sicurezza** non è solo un **obbligo di legge**, ma rappresenta il primo passo verso una cultura aziendale che valorizza la vita e il benessere dei lavoratori. Quando i dipendenti sono adeguatamente formati, sono in grado di riconoscere i rischi, prevenire gli incidenti e reagire correttamente in situazioni di emergenza. Questo non solo riduce il numero di infortuni, ma contribuisce a promuovere la **cultura della sicurezza nelle aziende** e crea un ambiente di lavoro più sicuro e produttivo.

I costi diretti: un peso economico per le aziende

Quando si verifica un incidente sul lavoro, le aziende devono affrontare una serie di **costi diretti** che vanno ben oltre le spese immediate. Le spese mediche e di riabilitazione possono essere considerevoli, soprattutto in caso di infortuni gravi che richiedono cure a lungo termine. I risarcimenti ai lavoratori infortunati non si limitano a coprire le spese mediche, ma possono includere anche il mancato guadagno e, in alcuni casi, danni morali.

Inoltre, gli incidenti sul lavoro portano inevitabilmente a un aumento dei premi assicurativi. Le compagnie assicurative valutano il rischio in base alla storia degli infortuni di un'azienda, e un aumento degli incidenti si traduce in premi più elevati per gli anni a venire. Questo crea un ciclo negativo in cui la mancanza di investimenti in sicurezza e formazione porta a costi assicurativi sempre più alti.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0279] ?#>

I costi indiretti e il loro impatto a lungo termine

Gli effetti di un incidente sul lavoro si propagano ben oltre le spese immediate, influenzando l'intera organizzazione in modi spesso sottovalutati. Questi costi indiretti possono avere un **impatto duraturo sulla salute finanziaria e operativa dell'azienda**.

I costi indiretti spesso superano di gran lunga quelli diretti, poiché includono componenti difficili da quantificare, come il calo

della motivazione dei dipendenti o il danno all'immagine aziendale. Per ogni euro speso in costi diretti legati a un incidente, infatti, le aziende ne perdono più del doppio in costi indiretti, principalmente dovuti alla **riduzione della produttività.** Questo dato sottolinea l'importanza di investire nella formazione preventiva per garantire alti livelli di efficienza operativa. È essenziale che la formazione sia di qualità, per evitare di incorrere in **costi inutili associati a una formazione inadeguata.**

Perdita di produttività

Quando un lavoratore subisce un infortunio, l'impatto sulla produttività va oltre la sua assenza temporanea: l'intero processo lavorativo può subire rallentamenti significativi. I colleghi potrebbero dover assumere compiti aggiuntivi, portando a un calo generale dell'efficienza. In alcuni casi, potrebbe essere necessario assumere e formare personale sostitutivo, con costi aggiuntivi in termini di tempo e risorse.

Danni reputazionali: l'impatto invisibile ma duraturo

Nell'era dei social media e della comunicazione istantanea, la reputazione aziendale è più vulnerabile che mai. Un grave incidente sul lavoro può rapidamente diventare di dominio pubblico, causando **danni significativi all'immagine** dell'azienda. Questo può tradursi in una serie di conseguenze negative.

- **Perdita di clienti**: i consumatori sono sempre più attenti alle pratiche etiche delle aziende e potrebbero scegliere di boicottare quelle percepite come negligenti sulla sicurezza.
- **Alto turnover e difficoltà nell'attirare nuovi talenti**: i professionisti qualificati sono meno propensi a candidarsi per posizioni in aziende con una reputazione negativa in termini di sicurezza sul lavoro.
- **Calo del valore del marchio**: gli incidenti gravi possono portare a una svalutazione del brand, influenzando negativamente le valutazioni di mercato e le opportunità di partnership.

Investire nella formazione sulla sicurezza non solo previene gli incidenti, ma dimostra un **impegno concreto per il benessere dei dipendenti**, rafforzando la reputazione aziendale e attirando stakeholder di qualità.

I costi legali e le sanzioni

Le aziende che trascurano la sicurezza e la formazione dei dipendenti si espongono a **rischi legali significativi**. Le sanzioni per il mancato rispetto delle norme sulla sicurezza possono essere severe, con multe che possono arrivare a centinaia di migliaia di euro per violazioni gravi. Oltre alle sanzioni amministrative, le aziende possono trovarsi coinvolte in lunghi e costosi contenziosi legali.

Questi procedimenti non solo comportano spese legali dirette, ma richiedono anche un notevole investimento di tempo e risorse umane. Dirigenti e personale chiave potrebbero dover dedicare settimane o mesi alla gestione di cause legali, sottraendo tempo prezioso alle attività principali dell'azienda. Inoltre, i costi reputazionali associati a procedimenti legali pubblici possono avere ripercussioni a lungo termine sulla capacità dell'azienda di fare business.

Alice Gugliotta

Fonte: eLearningNews

Licenza Creative Commons